

co, ovvero al Levante di *Corinto*, secondo il Sign. *Vebeler*. In effetto là, ove si vede il Villaggio detto *Eximilia*, non è più di sei leghe la sua larghezza. Moltissimi Secoli prima di questi giorni passò per mente ad alcuni Principi di fare un taglio, o vogliamo dire un cavamento, come chi dicesse di un Fosso, e molto meglio si direbbe di un Canale, per il quale passando l'acqua delli due Mari, che gli stanno a' fianchi, il Regno della *Morèa* diventasse un' Isola. La grand' Opera fu tentata, ma rimase interrotta, perchè gli Autori furono spaventati, per quanto si narra, dalle voci dell' Oracolo, dal quale furono minacciati di gravi disgrazie, che dovevano sopravvenire. In questo luogo si celebravano i *Giuochi Istmici*, sopra una parte del Monte *Onejo*; ed ancora si scorgono le rovine di una Città, e gli avanzi non solamente dell' antico Teatro, ma di varj Tempj, che furono dedicati a *Nettuno*, a *Diana*, a *Plutone*, a *Bacco*, e ad altre Divinità favolose. Esistono tutta via le reliquie della Muraglia innalzata da *Lacedemoni*, per assicurare la Penisola della *Morèa* dalle invasioni degli *Ateniesi*, e degli altri loro Nimici. Quella Muraglia occupava tutto lo spazio di terra dell' *Istmo* tra un Mare, e l' altro. Nel tempo che i Veneziani possedevano il Regno della *Morèa* la avevano fatta restaurare, e posta in istato di far resistenza contro agl' insulti degli *Ottomani* loro vicini.

Al Fiume *Asapo*, venti leghe in circa al Libeccio di *Corinto*, e quasi quattro-lontana dal Golfo di *Lepanto*, è collocata *Sicione*, ora detta *Basilica*,